

## COMUNICATO STAMPA

### Oggi, presso il Consorzio dei Comuni Trentini, si è riunita la "cabina di regia" Piano antismog omogeneo con iniziative mirate per esigenze specifiche

Si punta ad un contenimento delle PM 10 agendo sul traffico  
ma soprattutto sugli interventi strutturali

Prima riunione della "cabina di regia" e cioè dell'organo costituito al fine di affrontare le problematiche relative alle polveri sottili, sulla base delle indicazioni contenute nel "piano di azione per il contenimento degli inquinanti atmosferici", approvato con deliberazione della giunta provinciale n. 2278 del 27 ottobre 2006.

Alla riunione, convocata presso il Consorzio dei Comuni Trentini, erano rappresentati i comuni di Trento, Pergine, Riva del Garda, Arco, Lavis, Levico, Mori, Ala, Nave San Rocco, Zambana, Besenello; erano inoltre presenti tecnici dell'APPA e del Ufficio Previsioni meteo e organizzazione della Provincia.

La riunione è servita per una più puntuale messa a fuoco delle disposizioni da adottare da parte dei Comuni, sulla base del suddetto piano provinciale, con specifico riferimento a modalità e termini per la limitazione alla circolazione dei veicoli maggiormente inquinanti (euro 0 a benzina e diesel, euro 1 diesel e motocicli e ciclomotori euro 0) e per meglio definire le iniziative da adottare nelle fasi critiche e cioè dopo una serie di giornate di superamento dei limiti di emissione di polveri sottili in atmosfera.

Da parte del Presidente del Consorzio, Renzo Anderle, sono state richiamate le linee portanti del piano provinciale, dopo di che si è aperta la discussione nella quale i rappresentanti dei comuni hanno fornito indicazioni in ordine all'applicazione di detto piano sui rispettivi territori comunali.

In generale, c'è stata ampia condivisione rispetto al contenuto del piano provinciale al quale – occorre precisarlo – hanno aderito volontariamente 11 comuni con più di 4000 abitanti (il comune di Rovereto, come è noto, ha ritenuto di adottare autonomamente misure di contenimento delle emissioni in atmosfera). Va altresì precisato che gli altri 18 comuni, con popolazione inferiore a 4000 abitanti, già inseriti nella zona "A" per la quale è prevista l'adozione di misure finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria, sono comunque tenuti all'adozione di misure di contenimento delle emissioni in atmosfera, ma senza l'obbligo di adottare misure per la limitazione del traffico veicolare.

A seguito della discussione si è convenuto, innanzitutto, sulla opportunità di periodiche riunioni della "cabina di regia", a prescindere dall'andamento delle emissioni di polveri sottili in atmosfera, per poter esercitare una vera e propria politica attiva nei confronti dell'inquinamento atmosferico, fornendo agli enti di competenza – Provincia in primis – indicazioni e suggerimenti che scaturiscono dalla esperienza quotidiana.

Sotto questo profilo, si auspica che venga esercitato un maggiore controllo degli impianti di riscaldamento e degli impianti produttivi; l'avvio di misure dirette a favorire le costruzioni a basso consumo energetico ecc.; ma su questi argomenti la "cabina di regia" è intenzionata a ritornare proprio per fornire più precise indicazioni.

Relativamente agli orari di applicazione delle limitazioni al traffico dei veicoli più inquinanti, ciascun comune ha portato al tavolo di discussione le proprie specifiche esigenze che determinano l'adozione di provvedimenti non del tutto omogenei sui vari territori. E' comunque

condivisa, in via generale, la scelta per la limitazione del traffico dei veicoli inquinanti nelle due fasce orarie della mattina e del pomeriggio (indicativamente dalla 07.00 alle 09.00 e dalla 17.00 alle 19.00, salvo scostamenti che riguardano i comuni di Trento e Mori). Riva ed Arco, con il Comune di Lavis propendono invece per una limitazione, ad orario continuato, nell'arco della giornata, dalle 09.00 alle 17.00.

Nella fase critica, così come definita dopo che per 6 giorni consecutivi si ha avuto il superamento dei limiti di legge in almeno 2 delle 5 stazioni di rilevazione, è previsto un ampliamento della fascia di limitazione del traffico dei veicoli inquinanti di cui sopra secondo l'orario che va dalle 07.00 alle 19.00 senza interruzioni. Per quanto concerne il comune di Trento, nella fase critica è prevista l'adozione delle targhe alterne.

Infine, per quanto concerne l'attivazione delle misure, questa avverrà a partire dal 13 novembre 2006 e/o dalla apposizione della segnaletica stradale e, quindi, anche in data successiva se tale operazione richiederà un lungo lasso di tempo.

Con cortese richiesta di pubblicazione

Trento, 08 novembre 2006